

HISTORIAS DE NELA



(LE STORIE DI NELA)

Guida didattica "HISTORIAS DE NELA"
2.023

Questo è un album che si ispira al romanzo di Benito Pérez

Galdós, Marianela. È stata una lettura che ho fatto qualche anno fa e che ha suscitato in me l'interesse di realizzare una specie di colonna sonora basata sulla storia di Nel.

Per realizzare queste composizioni, e dopo la crisi che si era verificata anni fa, ho dovuto fare diverse letture cercando di trovare gli elementi essenziali che definiscono personaggi e contesti.

Questo lavoro si basa sul leitmotiv dei suoi protagonisti, come segue:

Nela: registratore

Teodoro: corno

Pablo: viola

Sofía: piano

Florentina: arpa

Celipín: oboe

padre Centeno: controfagotto

madre Centeno. celeste

primogénito Centeno. chitarra spagnola

Questi motivi limitavano anche lo spettro orchestrale mediato dai personaggi, in modo tale che vi fosse un solo corno, il resto degli strumenti essendo membri dell'orchestra in determinate circostanze, sempre con un carattere secondario.

Seguendo la tradizione del "paesaggio sonoro" di Murray, in rare occasioni sono stati usati suoni reali come Choto (il cane guida di Pablo) e altri.

L'opera è anche impregnata di strumenti diversi dall'orchestra tradizionale che arricchiscono, e non ostacolano, la sceneggiatura delineata da Galdós, in modo tale da mostrare la loro efficacia in determinate occasioni per descrivere i contesti.

Historias de Nela non può essere compresa senza leggere l'opera di Galdós, è subordinata ad essa e di per sé avrebbe un altro significato ma lontano dalle pretese.

Dal punto di vista della composizione non presenta alcuna innovazione, segue le linee guida attuali della maggioranza dei compositori che scrivono per il cinema o altri media audiovisivi. Ciò non significa, ovviamente, che io non abbia uno stile personale, segnato dalle mie stesse esperienze, conoscenze e, perché no, limiti creativi.

È un lavoro che rientra già nella cornice del "fare quello che voglio" senza alcun tipo di ambizione, atteggiamento tipico di chi, guardandosi indietro, non ha trovato molto appoggio in nessuno dei suoi sensi.

1. Avanti sempre avanti

Il primo dei brani, di carattere orchestrale, è determinato dalla famosa frase di Teodoro, un uomo che dal nulla si è fatto.

Il pezzo inizia con l'ambientazione del tramonto del re sole quando il personaggio si perde in un paesaggio con transizioni. Questa "marcia" è in piena congiunzione con lo spirito dello scienziato, che non vive di ostacoli. Anche così, l'opera ha un carattere titubante, il tronco stesso (rappresentante di Teodoro) è un monologo tra l'avventuriero e il dubitativo. La marcia stessa è un desiderio di determinazione.

L'apparizione di Nela è il momento in cui Teodoro si ferma a riposare e sente la melodia della ragazza. (Nela si trova in una zona profonda, quindi l'effetto cavernoso è evidente nella sua interpretazione). Il canto cessa e la marcia continua con lo stesso spirito di prima.

Choto, il cane, spaventa Teodoro e il pezzo si chiude con quella specie di cadenza aperta.

2. Nelle viscere della Terra

Questo pezzo è diviso in quattro blocchi:

2a.- La Terribile: Pablo (viola) fa la sua apparizione che trova Teodoro (corno) smarrito. Il luogo in cui si svolge questa azione è descritto da Galdós come pendii che simulano figure gigantesche e spettrali all'inizio della notte.

2b.- La galleria: In questa scena non c'è nessun personaggio, viene descritto solo un contesto "cavernoso".

2c.- Una nave arenata. Teodoro, guidato dalla fantasia e nel buio della notte, descrive uno scenario in cui lo associa a una nave naufragata. Musicalmente viene presentato lo spettacolo raccapricciante contemplato dal dottore, in cui le onde immaginarie sono rappresentate dagli archi insieme a un suono cupo e nebuloso.

2d.- La Trascava: L'ultima scena di questo pezzo è una fessura nel terreno dove Nela si rifugia per "ricongiungersi" con sua madre. Il protagonista dell'opera di Galdós non appare, ma sua madre appare come un fantasma che "abita" detto luogo con una versione del "leitmotiv" di Nela.

3. Guidato da Nela

Teodoro è guidato da Nela, nel pezzo si distinguono le motivazioni dei personaggi in un tono gioviale e una sorta di dialogo tra i due. Si chiude con l'apparizione di Sofía (pianoforte) all'arrivo in città sotto forma di fanfara o marcia tipica dei movimenti femministi del XIX e XX secolo.

NOTA. Va tenuto presente che Sofía rappresenta quella classe borghese tipica dell'epoca in cui fu ricreato il romanzo che difendeva le associazioni caritatevoli dai movimenti femministi, non senza una certa aria di umana superiorità e come "necessità" di un "buon cristiano". . Ecco perché questo motivo di Sofía (che nel romanzo suona il pianoforte mentre Teodoro e Nela si avvicinano, ha quel carattere tra il roboante e l'ipocrita delle classi borghesi di quel tempo).

4. Di miserie e miserabili

Questo pezzo descrive una famiglia con aspirazioni borghesi rappresentata dai Centenos. Il padre con la sua lettura maldestra e la madre che conta e riconta le sue monete. Presentati questi disgraziati, seguono gli altri: Celipin e Nela, trattati più come oggetti domestici che come persone. Le ultime battute sono un preludio a ciò che Nela prevede se l'operazione di Pablo andrà bene.

5. Un mostro nelle viscere della Terra

Galdós descrive il duro lavoro nelle miniere. In questa ricreazione si sente un continuum della macchina a vapore, un ritmo meccanico in cui le pietre vengono macinate e pulite nell'acqua, il martello pneumatico, i colpi dei picconi e delle incudini che colpiscono il metallo nella fucina, la corda che rappresenta il flusso d'acqua.

6. Negherò le prove

In questa scena Pablo e Nela dialogano. Lei racconta del suo desiderio di vederla e lei cerca di ricostruire la sua autostima nonostante sia brutta. C'è un momento in cui Nela dice di sentire la voce di sua madre nel Trascava. Il pezzo si chiude con questa ninna nanna in cui Pablo dorme in grembo alla ragazza.

7. Cosa farebbero i poveri senza di me!

In questo pezzo, Sofia mostra il suo "spirito caritatevole" in una canzone che recupera il carattere del brano precedente.

8. Nela e le sue vicissitudini davanti alla Vergine

Celipin e Nela accettano di partire insieme. Nela crede di aver trovato la Vergine nella quale osserva uno strano comportamento e che non sia altro che Florentina.

9. Gioie di alcuni, disgrazie di altri

Sofia continua a peggiorare le sofferenze di Nela raccontandole del successo dell'operazione di Pablo e della fortuna di essere stata presa da Florentina.

10. Un uomo utile in arrivo

Celipin, determinato a essere un uomo utile, decide di intraprendere il suo viaggio in questo breve pezzo.

11. sfidando la disperazione

Nela è determinata a "viaggiare" con sua madre. Teodoro viene allertato da Choto e corre seguendo il cane fino a La Trascava dove riesce a soccorrere il disgraziato.

12. La luce ha aperto le sue porte

In questa scena non viene descritto Pablo dopo aver recuperato la vista, ma le sue sensazioni.

13. la realtà l'ha uccisa

Nela soccombe alla sua stessa sfortuna. Il personaggio non c'è (anche se fa parte del suo leitmotiv) poiché è più il momento triste di una sequenza di vita infelice.

14. Fine

Come nella maggior parte delle colonne sonore, questa corrisponderebbe ai titoli di coda.

La letteratura mi ha offerto di nuovo la possibilità di una ricreazione musicale. L'album è stato registrato interamente nella mia DAW con le librerie di suoni e i programmi di editing audio professionali oggi sul mercato.

Un'altra parte della sua creazione in cui si può vedere la figura nascosta di Nela in una grotta. Questa figura rappresenta ciò che Pablo non vede e ciò che Nela non vuole mostrare.

berekeke

Ávila, 1 maggio 2023